

compio più o meno i miei 'doveri' religiosi, non faccio del male, quindi alla fine ci sarà il denaro di ricompensa. In un certo senso mi "merito" il paradiso. Ma non è ambiguo questo termine? Davvero possiamo "meritare" la presenza di Dio? O non è più giusto dire che il Signore gratuitamente riempie il nostro cuore e che a noi, semmai, sta di preparare il cuore a riceverlo? Gli operai della prima ora, come i figli del Padre prodigo, non hanno colto con chi hanno a che fare. Hanno ridotto la loro fede a fatica e sudore. Di più: guardano con sospetto gli altri, quasi concorrenti dei loro privilegi. Non è così per chi ha colto la luce del Vangelo. Stupiti, abbagliati dalla bontà del padrone, gioiamo per la grazia di poter lavorare nella vigna, gioiamo per la possibilità che altri fratelli anche all'ultimo possano accogliere la grazia che ci ha trasformati. La bontà di Dio contagi la nostra vita, in modo da rendere la nostra giornata lavorativa, sin d'ora, immagine di quella gioia che il Signore riverserà nei nostri cuori forgiati dalla fatica dell'amore. Il nostro Dio, mite e umile di cuore, che vivrà questa pagina dall'albero della croce accogliendo il buon ladrone, ci faccia uscire dalle ristrettezze di una fede "sindacale" per percepire, almeno un poco, quale braciere d'amore e di bontà è il suo cuore ...

Sito parrocchiale: [www.parrocchiacastelnuovo.altervista.org](http://www.parrocchiacastelnuovo.altervista.org); e-mail: [parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com](mailto:parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com); U.P.: Castelfreddo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

**sabato 23 settembre**

- recita s. rosario ore 17,30
- s. messa festiva ore 18,00

**domenica 24 settembre**

- s. messa ore 8,30
- s. messa ore 10,30

**martedì 26 settembre**

- s. messa feriale ore 8,30

**giovedì 28 settembre**

- s. messa feriale ore 8,30

**sabato 30 settembre**

- recita s. rosario ore 17,30
- s. messa festiva ore 18,00

**domenica 1 ottobre**

- s. messa ore 8,30
- s. messa ore 10,30

# XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen**

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

**Atto penitenziale**

C. Troppe volte diamo a ciascuno secondo il proprio merito, dimenticando la gratuità e la benevolenza. Chiediamo al Signore di essere purificati dal nostro modo parziale e scorretto di percepire la sua benevolenza nei nostri confronti ed in quelli dei fratelli.

C. Signore, se ti abbiamo imposto i nostri pensieri e non abbiamo accolto i tuoi, *Kyrie, elèison.* **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, se non abbiamo lavorato con impegno nel Regno di Dio, *Christe, elèison.* **Christe, elèison.**

C. Signore, se abbiamo dubitato della tua misericordia, *Kyrie, elèison.* **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

**Dal libro del profeta Isaia (Is 55,6-9)**

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

**Il Signore è vicino a chi lo invoca. (Sal 144)**

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza.

**Il Signore è vicino a chi lo invoca.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

**Il Signore è vicino a chi lo invoca.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

**Il Signore è vicino a chi lo invoca.**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi**

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

**Alleluia, alleluia.**

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

**Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 20,1-16)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore

**Lode a te o Cristo**

**Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, invociamo Dio, nostro Padre, per camminare sempre per le sue vie e sempre guardare con i suoi occhi ad ogni fratello e sorella.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

**Donaci, Signore, la tua sapienza!**

L. Il Signore arricchisca di carismi e ministeri la sua Chiesa, viga ad ogni ora bisognosa di nuovi operai. Insieme preghiamo.

**Donaci, Signore, la tua sapienza!**

L. Uomini e donne siano disponibili alla chiamata del Signore, in qualunque ora della vita lo incontrino. Insieme preghiamo.

**Donaci, Signore, la tua sapienza!**

L. Tutti gli operai della vigna del Signore che è la Chiesa compiano con gioia il loro lavoro superando invidie, divisioni, gelosie. Insieme preghiamo.

**Donaci, Signore, la tua sapienza!**

L. La Chiesa di oggi sia attenta agli ultimi della terra e con loro costruisca la civiltà dell'amore. Insieme preghiamo.

**Donaci, Signore, la tua sapienza!**

L. I collaboratori della parrocchia, non impediscano ad ogni fratello e sorella di offrire il loro servizio, ma siano sempre umili operai della vigna del Signore. Insieme preghiamo.

**Donaci, Signore, la tua sapienza!**

L. La società di oggi si rinnovi vivendo una giustizia che faccia fiorire ovunque ed in ogni circostanza la dignità della persona umana. Insieme preghiamo.

**Donaci, Signore, la tua sapienza!**

L. Le comunità dell'Unità Pastorale si sentano tutte chiamate a curare l'unica vigna che porta gioia e fiducia nelle vicende umane di questo tempo. Insieme preghiamo.

**Donaci, Signore, la tua sapienza!**

C. Ascolta, Padre, questa supplica e manda lo Spirito dell'amore ad aiutarci a vincere orgoglio e presunzione per seguire sulla via della conversione il Figlio tuo Cristo, nostro Signore.

**Amen!**

**Preghiera dopo la comunione** (Paolo Curtaz)

(...) Così oggi, nell'inquietante parabola dei servi dell'ultima ora, il Signore ci allerta contro il rischio di una manipolazione del suo Vangelo. Che visione ho di Dio? Davvero ho scoperto la sua bontà? Questa bontà mi ha contagiato, si da riversarsi sui fratelli? Leggete la parabola: una scena abituale in Palestina. (...) Lo sento dire spesso d'altronde: